



Parrocchia dello Spirito Santo di Paradiso

www.parrocchia-paradiso.ch

Natale 2020

**A pagina 2
l'invito a versare
il contributo
volontario**

CONTRIBUTO VOLONTARIO 2020

Care parrocchiane,
Cari parrocchiani,

siamo ancora confrontati con i problemi legati alla pandemia, i cui effetti non solo preoccupano tutti noi per la salute e per la vita sociale, ma anche per le attività lavorative e per il benessere economico.

Sotto questo aspetto, anche la nostra parrocchia si trova in una difficile situazione, in quanto le entrate sul suo conto sono fortemente diminuite.

La lunga sospensione della celebrazione delle Messe alla presenza dei fedeli, dal 14 marzo al 27 maggio 2020, ha di fatto azzerato in quel periodo le collette che normalmente si raccolgono durante le funzioni. Questa diminuzione è stata compensata solo in parte da maggiori offerte per i lumini votivi.

A causa delle restrizioni imposte per far fronte alla pandemia non è stato inoltre possibile stampare e distribuire il bollettino di Pasqua e nemmeno organizzare la festa del Paradiso 4ever.

La forzata rinuncia a queste e ad altre opportunità di contatto e di socializzazione, ha privato la parrocchia anche delle offerte solitamente raccolte in tali occasioni.

L'attuale clima d'incertezza spiega infine il considerevole calo dei presenti alle celebrazioni, con pesanti ricadute anche sulle offerte domenicali.

Nonostante il contenimento di alcune spese, quelle fisse (stipendi, contributi assicurativi, interessi ipotecari, elettricità, acqua, riscaldamento, manutenzione ordinaria degli immobili) non sono affatto diminuite.

Per poter far quadrare il bilancio di fine anno, o perlomeno ridurre il disavanzo, sollecitiamo quindi il vostro sostegno con un generoso contributo volontario, nel limite delle possibilità di ognuno.

Vi ringraziamo sin d'ora sentitamente.

Il parroco don Nicola e il Consiglio parrocchiale

TEMPO SOSPESO E RIPARTENZA DAL CUORE

La lettera che il Vescovo ha scritto a tutta la diocesi nel mese di settembre, si presenta per tutti noi come una bella iniezione di speranza in questo tempo di pandemia che sembra non avere mai fine. È stata scritta all'inizio del nuovo anno pastorale in un periodo che avevamo cominciato a definire di post-pandemia e attraversato da una fiduciosa quanto cauta ripartenza di tutte le nostre attività. Ma anche ora che siamo alle prese con la seconda e più temibile ondata del COVID, la lettera del Vescovo sorprende per il suo contenuto quanto mai attuale ed anche profetico se vogliamo, perché fa appello ad una dimensione del nostro essere che tutti ci accomuna e che non possiamo mettere a tacere: il cuore! "Ripartire dal cuore" è infatti la parola d'ordine che il Vescovo ha voluto lanciare a tutta la diocesi come forza di orientamento nel clima di paura e di incertezza di questo "tempo sospeso" che il COVID ha generato e continua a generare dentro e fuori di noi.

La pandemia, inutile nascondercelo, ha portato in luce la nostra *estrema vulnerabilità, i nostri limiti e le nostre fragilità*. Ha fatto "scoppiare" quella bolla di sicurezza sotto la quale ci eravamo abituati a vivere a livello globale, credendoci ognuno per sé, padroni e guardiani del proprio destino, e facendoci scoprire all'improvviso naufraghi di uno stesso mare e compagni su una stessa barca (per usare l'espressione di Papa Francesco).

Proprio questa coscienza della comune precarietà della nostra condizione umana, che la pandemia ha generato, ha sorprendentemente fatto sgorgare domande profonde nel cuore di tutti sul senso della vita, della morte, degli affetti, sul valore del tempo e delle persone, *risvegliando in molti il desiderio di comunione, di vittoria sull'isolamento, di superamento di barriere e pregiudizi ritenuti finora insormontabili*. In questo attraversamento del deserto – come il Vescovo lo chiama – che non è ancora terminato, Dio ci sta segnando una strada,

un percorso che supera e trascende ogni nostro progetto e immaginazione, ma grazie al quale vuole strapparci dal nulla e dalla paura, che è il vero virus da cui dobbiamo proteggerci.

Per tale ragione il Vescovo non ha voluto offrire nella sua lettera una lista di cose da fare, ma ci ha indicato un punto di ripartenza, quello del cuore, quel centro cioè del nostro essere in cui

convergono ragione, libertà e sentimento, e dal profondo del quale Dio ci parla, come in questo tempo ha fatto con tutti e con ciascuno. Questo ripartire dal cuore per essere artigiani di comunione, di fiducia, di amicizia e fraternità, gli uni verso gli altri è il vero impegno che ci aspetta.

Questa lettera ci esorta a costruire laboratori di speranza, in cui aiutare l'opera del Signore che ci fa passare



HENRI MATISSE, Icaro (1947)

dalla paura alla fiducia, dall'isolamento alla relazione con l'altro, all'attenzione ad ogni forma di bisogno, di disagio e di povertà. Se con l'aiuto di Dio e tra di noi sapremo ritornare a questa essenzialità del cristianesimo che si fa ascolto, preghiera e carità in azione, allora la speranza non sarà l'attesa di una grazia che ci arriverà domani alla fine della pandemia, ma

piuttosto l'accorgersi di un avvenimento presente, qui ed ora, di Uno venuto tra noi per farsi compagnia al nostro destino.

Possa il Natale ormai alle porte essere per tutti noi l'occasione di ripartire da quel nostro cuore nel quale Dio ha voluto venire ad abitare.

don Nicola

IL NUOVO MESSALE

Dal 29 novembre 2020, prima domenica di Avvento, nelle parrocchie svizzere di lingua italiana e di rito romano entra in vigore il nuovo Messale, o meglio la **nuova edizione del Messale**.

Il Messale, come si sa, è il libro che contiene le formule, le preghiere, l'intera struttura della Celebrazione Eucaristica. **È il libro che usa il presbitero per celebrare**. Non si tratta soltanto di una edizione bibliografica, ma di **uno scrigno prezioso** nel quale è raccolta tutta la storia liturgica della Chiesa cattolica, della Sacra Scrittura e della tradizione vivente della Chiesa, che in esso convergono per tramandarci nella celebrazione della Santa Messa il Mistero eucaristico che da Cristo stesso nell'ultima cena è giunto fino a noi.

Per questo, l'introduzione del Nuovo Messale nelle nostre parrocchie – come ha detto il Vescovo Valerio –

dovrà essere un'ulteriore possibilità per gustare i sacri Misteri che il Signore pone nelle nostre mani. L'Eucaristia ben celebrata e partecipata sia la fonte e il culmine di tutti i laboratori di speranza della nostra Chiesa.

Tutte le novità che il nuovo Messale introduce, le trovate esposte con essenzialità figurativa nella locandina qui riprodotta. Fra di esse la prima è la nuova formula del Padre Nostro, che si adegua al testo del Vangelo di Matteo come lo si legge nella Sacra Scrittura, con particolare riferimento alla 5a e 6a petizione della preghiera del Signore... «rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori e **non abbandonarci alla tentazione**»...

Altre novità impareremo a scoprirle soltanto... vivendo la celebrazione eucaristica con più attenzione e devozione.



Il «nuovo» Messale

In vigore nelle parrocchie di rito romano della Diocesi
dal 29 novembre 2020

www.liturgiapastorale.ch



Cos'è un Messale...?

Il « Messale » è il libro che contiene le formule, le preghiere, l'intera struttura della Celebrazione Eucaristica. È il libro che usa il presbitero per celebrare.

Perché cambia... ?

La Chiesa è la comunità dei credenti in Gesù, in un tempo e in un luogo. Non stupisce che vi siano costantemente degli adeguamenti. La versione ufficiale è pubblicata in lingua latina, poi le Conferenze Episcopali provvedono alla traduzione nella propria lingua di riferimento. Nella Diocesi di Lugano, essendo la lingua italiana, ci si riferisce al Messale preparato dalla Conferenza Episcopale Italiana. Per il rito ambrosiano se ne occupa la Diocesi di Milano.

Cosa c'è di nuovo... ?

Le novità sono diverse e riguardano soprattutto le nuove traduzioni dei testi biblici. Qui di seguito sono riportate quelle significative per l'assemblea. Il resto... è da scoprire frequentando l'Eucaristia nella propria comunità!



Il nuovo Messale presenta anche 29 tavole che raffigurano vari temi. Qui accanto, l'albero simbolo dei tempi liturgici che si alternano durante l'anno.



NUOVE TRADUZIONI DELLA SACRA SCRITTURA

I testi sono stati adeguati alla più recente traduzione della Bibbia in lingua italiana (versione CEI 2008).

FRATELLI E SORELLE...

Nel Messale le formule che iniziano con "fratelli" sono state adeguate: si dirà "fratelli e sorelle".

CANTO DEL GLORIA

Il nuovo testo del Gloria vedrà "e pace in terra agli uomini amati dal Signore" al posto di "agli uomini di buona volontà", sia in canto che recitato.

PREGHIERE EUCARISTICHE

Il momento culminante della Celebrazione vedrà nuovi testi: "veramente santo sei Tu...", "effondi la rugiada dello Spirito", "il tuo Figlio unigenito"...

« Non impediatis musicam »

(non impedire la musica): è il motto del Vescovo Valerio. E con il nuovo Messale l'invito è a rendere le nostre assemblee ancora più gioiose. Il Centro Liturgia Pastorale ha preparato i canti liturgici e dei sussidi con i nuovi testi, si può trovarli su www.liturgiapastorale.ch.

PADRE NOSTRO

La preghiera del Signore vedrà la recita della nuova formula "come ANCHE noi ti rimettiamo ai nostri debitori, e non ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE".

AGNELLO DI DIO

Così il sacerdote presenterà il Corpo di Cristo: "Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello".

L'introduzione del nuovo Messale nelle nostre parrocchie sia un'ulteriore possibilità per gustare i sacri Misteri che il Signore pone nelle nostre mani. L'Eucaristia, ben celebrata e partecipata, sia la fonte e il culmine di tutti i "laboratori di speranza" della nostra Chiesa!

** Vescovo Valerio*

CALENDARIO LITURGICO

Fatte salve le disposizioni federali e cantonali per contenere la pandemia.

Dicembre 2020

5 Sabato

16.00 Residenza Paradiso, solo per ospiti (prefestiva)

17.30 Pambio (prefestiva)

6 Domenica. 2^a di Avvento

09.00 Paradiso 10.00 Pambio 11.00 Paradiso

7 Lunedì

17.30 Pambio (prefestiva)

8 Martedì. Immacolata Concezione

09.00 Paradiso 10.00 Pambio 11.00 Paradiso

13 Domenica. 3^a di Avvento

S.Messe prefestive e festive in orario solito

20 Domenica. 4^a di Avvento

S.Messe prefestive e festive in orario solito

24 Giovedì. Vigilia di Natale

S.Messe della Notte di Natale

16.00 Residenza Paradiso, solo per ospiti

23.00 Pambio

24.00 Paradiso

Confessioni di Natale

23 Mercoledì

09.00-10.00 Pambio

13.30-15.00 Paradiso: ragazzi delle elementari e medie

17.00-18.00 Paradiso

24 Giovedì

09.00-11.00 / 16.00-17.30 Pambio

09.00-11.00 / 17.00-18.30 Paradiso

25 Venerdì. Natale

09.00 Paradiso 10.00 Pambio 11.00 Paradiso

27 Domenica. Santa Famiglia

S.Messe prefestive e festive in orario solito

31 Giovedì

16.00 Residenza Paradiso, solo per ospiti

17.30 Pambio: S.Messa e *Te Deum*

Gennaio 2021

1 Venerdì. Santa Madre di Dio

09.00 Paradiso 10.00 Pambio 11.00 Paradiso

3 Domenica

S.Messe prefestive e festive in orario solito

6 Mercoledì. Epifania del Signore

S.Messe prefestive e festive in orario solito

10 Domenica. Battesimo di Gesù

S.Messe prefestive e festive in orario solito

Febbraio 2021

2 Martedì. Presentazione del Signore

09.00 Paradiso: S.Messa con *rito della Luce e benedizione delle candele*

17 Mercoledì. Le Ceneri

18.00 Pambio

Marzo 2021

28 Domenica delle Palme. Passione di N.S. Gesù Cristo

S.Messe precedute dalla benedizione degli ulivi

Aprile 2021

3 Sabato

21.00 Paradiso: Solenne Veglia pasquale

4 Domenica. Santa Pasqua

S.Messe in orario festivo solito

N.B. Per il Triduo pasquale seguiranno informazioni più dettagliate.

Segnalazione

La nuova enciclica **FRATELLI TUTTI** di papa Francesco, rivolta «a tutte le persone di buona volontà al di là delle loro convinzioni religiose», è «uno spazio di riflessione sulla fraternità universale» per superare i mali e le ombre del mondo.

Con questo scritto il Papa, nel solco dell'enciclica *Laudato si'* (2015), lancia un allarme planetario, con il quale vuole risvegliare le coscienze ed invitare ad agire prima che sia troppo tardi.

Tutto il suo discorso ruota attorno alla parabola del Buon Samaritano, alla quale egli dedica un ampio ed approfondito commento. Emblematica è la figura di questo straniero, che si fa prossimo di chi ha bisogno di aiuto e diventa esempio e modello al quale guardare.

La solidarietà tra tutti gli esseri umani ed il superamento degli interessi personali e particolari è la via per promuovere il bene comune e la giustizia sociale, al perseguimento dei quali sono chiamati a collaborare la politica e l'economia.

In questo ambito l'Organizzazione delle Nazioni Unite è invitata a dare concretezza al concetto di «famiglia di nazioni» e ad incoraggiare accordi multilaterali, che favoriscano la pace e tutelino al meglio gli Stati più deboli.

Ma «un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società» lo possono dare anche le religioni attraverso un dialogo fecondo, costruttivo e senza pregiudizi. Per noi cristiani poi – sottolinea il Papa – «è urgente continuare a dare testimonianza di un cammino di incontro tra le diverse confessioni» offrendo «una testimonianza comune all'amore di Dio verso tutti e collaborando nel servizio all'umanità».

Alla fine papa Francesco richiama l'appello alla pace, alla giustizia e alla fraternità, sottoscritto nel febbraio 2019 da lui e dal Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti).

TESTIMONIANZE DALLA PRIMA ONDATA DEL CORONAVIRUS

Due famiglie della nostra comunità parrocchiale ci hanno lasciato le proprie testimonianze dell'esperienza vissuta con la malattia. Ne riportiamo qui degli estratti: i testi integrali si possono leggere sul sito della parrocchia.

(www.parrocchia-paradiso.ch/resoconti/cronaca.php → 2020)

Testimonianza della famiglia Milani

Siamo una famiglia di 6 persone: noi genitori, Simona e Manuel e i nostri quattro figli. I due grandi sono liceali e le due piccole frequentano le scuole dell'obbligo.

Quando alla fine di febbraio abbiamo sentito parlare dei primi casi di COVID-19, ci siamo da subito allarmati, eravamo preoccupati per noi, per i nostri figli e per i nonni che abitano vicino. Il pensiero di rimanere a casa tutti insieme, per un periodo indefinito più o meno lungo non è stato facile. La famiglia, luogo d'amore, punto d'appoggio, diventa così luogo di condivisione e incontro nelle 24 ore. [...] Si prende tempo per affidare a Dio le persone che soffrono, gli operatori sanitari, la nostra vita di famiglia con i momenti belli, ma anche quelli faticosi. In particolare ci ha commosso la benedizione data dal Papa a tutto il mondo [...].



Arriva poi il momento della prova, quando scopro di essere positiva al COVID-19. I primi istanti si concretizzano con pensieri di paura per me come mamma, per come affronterò la malattia, per mio marito, i miei figli e per i nonni anziani. Da subito mi

isolo in camera mia, dove nella mia modalità di donna sempre attiva, faccio fatica a dipendere dagli altri. In questi istanti ho nuovamente sperimentato l'amore e il dono di coppia, il supplirsi l'uno all'altra [...]. In quei lunghi momenti ho vissuto la tranquillità, la solitudine, la fatica e ho capito che questo tempo era per me e dovevo viverlo a pieno, affidando le mie giornate a Lui, il quale era lì accanto a me, e con infinita tenerezza mi abbracciava. [...] Il mio isolamento ha portato alla quarantena di tutta la famiglia. Abbiamo così sperimentato la vicinanza di tante persone. In casa ci sono stati momenti difficili, tensioni, litigi, ma la preghiera era l'occasione per riunirci, perché i nodi si sciogliessero.

I figli hanno preso con serietà lo studio on-line a casa e spesso i grandi aiutavano gli altri, condividendo lo studio, il gioco. [...] Quando riuscivo, seguivo anch'io la messa del Papa alla TV. [...] Nel frattempo, ogni giorno stavo sempre meglio finché ho ricominciato a poter uscire di casa. Ho in tal modo riscoperto la bellezza di ciò che mi sta attorno [...].

Questo periodo di pandemia ci è venuto incontro come un fiume in piena. Però porto dentro la certezza di una Bellezza che ci accompagna, ci guida e ci vuole Bene. [...] Spero di fare tesoro di questa occasione! Grazie Signore per le strade che hai aperto in questi mesi a tutti noi!

*Famiglia Milani: Simona, Manuel,
Chiara, Elia, Linda e Letizia*

Testimonianza della famiglia Ciamei

Siamo Alessia e Marco, sposati da 8 anni e genitori di due bambini, Raffaele e Amalia.

Quando, agli inizi di marzo, le autorità decisero la chiusura di scuole, attività e spostamenti a causa dell'emergenza Coronavirus, noi tirammo un sospiro di sollievo. Venivamo infatti da un periodo di grande stress a causa dell'avvio del nuovo studio professionale di Marco. Pur vivendo nel timore del contagio e delle notizie preoccupanti che ci giungevano dalla vicina Italia, sin dall'inizio cogliemmo questo tempo come un'opportunità per stare insieme in famiglia e dedicarci al riordino e alla cura della casa.

Nemmeno il tempo di goderci l'idea di questa "vacanza" inaspettata, che Marco cominciò ad avere qualche leggero sintomo influenzale. Trattandosi di una probabile infezione da Coronavirus, provammo ad organizzare la quarantena di Marco in casa, cercando di limitare il più possibile i contatti con lui... praticamente impossibile, con due bambini piccoli da accudire! E infatti, mentre Marco guariva, si ammalò Alessia. Giorno dopo giorno i sintomi si aggravavano e, insieme a forti mal di testa e grande stanchezza, si affacciò anche una tosse secca e persistente, unita a difficoltà respiratorie.

Furono giorni davvero faticosi. Alle sofferenze fisiche dovute alla malattia si aggiungevano le difficoltà di gestione dei bambini, ma soprattutto una grande paura. Come si sarebbe evoluta la malattia?

Il medico stava seguendo la salute di Alessia con grande dedizione [...]. Ma di fronte ad una malattia poco conosciuta, sapevamo di dover ricorrere al Medico Celeste; colui che conosce più di altri ciascuno di noi nel profondo.

Ci mettemmo in preghiera, con la Bibbia in mano, invocando l'aiuto di Dio e l'intervento del suo Santo Spirito. [...]

La sera seguente domandammo alle nostre famiglie e ai fratelli del nostro gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo di pregare per noi e di sostenerci in questa battaglia. [...] Il frutto immediato di queste preghiere fu una grande pace interiore e la certezza che eravamo nelle mani di Dio e già dal giorno dopo la respirazione migliorò. Nei giorni seguenti cominciò la ripresa, lenta, ma costante. Era il triduo di Pasqua.



A inizio maggio ci siamo sottoposti al test sierologico che confermò il contagio da Coronavirus, ma anche la completa guarigione con la presenza degli anticorpi.

Questo tempo di isolamento forzato e di malattia ci ha lasciato nel cuore un senso di profonda gratitudine: ancora una volta il nostro rapporto di coppia, fondato sulla Roccia, ha resistito alla tempesta e non certamente per la sola nostra buona volontà. Quanto è preziosa l'esperienza comunitaria in cui ci si riscopre Chiesa! Quanto sono consolanti l'amore e la vicinanza tra i figli di Dio! Queste esperienze producono frutti miracolosi nelle nostre famiglie e la presenza di Dio diventa reale.

Alleluia, gloria a Dio!

RITIRO DEI CRESIMANDI

Mercoledì 7 ottobre si è svolto a Rovio il ritiro dei ragazzi e delle ragazze che avrebbero dovuto ricevere la Cresima il 21 novembre di quest'anno, se la situazione pandemica non fosse peggiorata.

Presso la Casa dei Francescani di Betania, accompagnati da alcuni genitori e dal parroco don Nicola, 12 giovani delle parrocchie di Paradiso e di San Pietro sono stati accolti da Frate Andrea e Suor Fabiana, che hanno animato con la loro simpatia e affascinante umanità il percorso di riflessione sul senso della Cresima e dei doni dello Spirito Santo.

Introdotti nella cappella del convento da un momento di preghiera e di adorazione eucaristica, alternato dai canti, da spazi di raccoglimento e di preghiera spontanea, i nostri giovani hanno sperimentato che non è così difficile pregare e che si può non aver paura del silenzio, perché è quello lo spazio privilegiato in cui Dio parla al

cuore di ognuno, sprigionando pace e commozione inaspettate.

Poi l'incontro più prolungato, di riflessione attiva, partecipata, sul perché la Cresima è la conferma del Battesimo, sull'opera che lo Spirito Santo produce sulla personalità di ognuno e sui doni che esso consegna. Così i ragazzi e le ragazze presenti sono stati invitati ad estrarre, senza sapere quale, uno dei sette doni dello Spirito Santo, come regalo personale a loro indirizzato per essere santi.

Un bel film-documentario sul giovane 15enne Carlo Acutis, proclamato Beato ad Assisi sabato 10 ottobre, è stata l'occasione più unica che rara per accorgersi che un santo altro non è che un vero cristiano, per il quale Gesù è l'amico più vero e fidato.

Merenda, giochi e confessioni hanno poi coronato l'epilogo di un pomeriggio solare (in tutti i sensi) carico di stupore e di fascino leggibile sul volto di ognuno dei nostri ragazzi.



CRESIME E PRIME COMUNIONI 2019

Poiché il bollettino di Pasqua di quest'anno, per causa di forza maggiore, è apparso solo in versione digitale sul sito della parrocchia, riteniamo di far cosa gradita ripubblicando le foto delle cresime e

delle prime comunioni dell'anno scorso. Tralasciamo qui le considerazioni sulle due cerimonie, che sono comunque reperibili in rete.

(www.parrocchia-paradiso.ch/resoconti/cronaca.php → 2019)

Cresime – Domenica 24 marzo 2019



PARADISO: Alexander Al Baba, Ana Patricia Clemente, Giulia Ferrante, Giorgia Fiorentini, Yari Kupferschmid, Kevin La Verde, Carlotta Lucera;

PAZZALLO: Alessio Bari, Diana Ferreira Campos, Greta Pierini.

Prime comunioni – Domenica 20 ottobre 2019

PARADISO: Maria Sole Agostinini, Dalia Alves da Costa, Viola Batti, Rebecca Bellesi, Diego Di Carro, Pedro Dos Santos Esteves, Margaret Gambino, Sofia Prospero, Giulia Pucci;

PAMBIO-NORANCO E PAZZALLO: Lorenzo Bari, Alex Bricalli, Lorenzo Casoni, Andrea Ferrante, Matilde Gamberini, Dora Lamanna, Letizia Milani, Ilaria Panero.



LODE ALLA MADONNA NELLA DIVINA COMMEDIA

La profezia fatta da Isaia nel 733 a.C. (“Ecco: la Vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele”, Is 7,14) trova pieno compimento in Maria, come ben vede Matteo nel suo Vangelo (“Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto del Signore per mezzo dei profeti: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi”, Mt 1,22-23).

E, del resto, Maria stessa nel Magnificat accenna alle cose meravigliose che Dio ha fatto nell’umile sua serva (“D’ora in poi tutte le generazioni mi

chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e santo è il suo nome”, Lc 1,48-49).

Davanti al mistero del Natale è bello meditare sulla figura di Maria. E lo possiamo fare anche con alcune delle parole della lode alla Vergine Maria che troviamo alla fine della Commedia di Dante (Firenze, maggio 1265 - Ravenna, 14 settembre 1321), del quale l’anno venturo ricorrerà il 700° della morte. A pronunziarle all’inizio dell’ultimo canto del Paradiso è il mistico San Bernardo (1090-1153), che prega la Madonna perché interceda in favore di Dante e gli ottenga la grazia necessaria alla visione di Dio:

Vergine Madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d’eterno consiglio,	3
tu se’ colei che l’umana natura nobilitasti sì, che ’l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura.	6
Nel ventre tuo si raccese l’amore, per lo cui caldo ne l’eterna pace così è germinato questo fiore.	9
Qui se’ a noi meridiana face di caritate, e giuso, intra ’ mortali, se’ di speranza fontana vivace.	12
Donna, se’ tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia e a te non ricorre sua disianza vuol volar sanz’ali.	15
La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fiata liberamente al dimandar precorre.	18
In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s’aduna quantunque in creatura è di bontate.	21

Dante, Paradiso XXXIII, 1-21

Rilettura e spiegazione del testo

Vergine e Madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che ogni altra creatura, compimento predestinato (termine fisso) di un immutabile disegno divino (d'eterno consiglio), tu sei colei che nobilitasti l'essere umano (l'umana natura) così tanto (sì), che il suo Creatore (il suo fattore) non disprezzò (non disdegnò) di farsi sua creatura (sua fattura). Nel tuo grembo, nel quale il Verbo di Dio si è fatto carne, si riaccese dopo il peccato di Adamo l'amore tra Dio e l'uomo, per il calore del quale nella pace senza fine del Paradiso così è germogliato (è germinato) questo fiore, cioè la città celeste che somiglia ad una candida rosa,

ove trovano posto i beati. Qui, come il sole a mezzogiorno, sei per noi fiaccola ardente di carità, e giù, tra i mortali, sei fonte zampillante di speranza. Signora (Donna = Domina), sei tanto grande e tanto potente, che, chi (= se uno) vuole ottenere una grazia e non ricorre a te, il suo desiderio vuole volare senza ali. La tua benignità non solo soccorre chi domanda, ma molte volte (molte fiato) di propria iniziativa anticipa il domandare. In te misericordia, in te pietà, in te magnificenza, in te si assomma tutto ciò che in una creatura c'è di bontà.

La *Divina Commedia* è un poema in tre cantiche (Inferno, Purgatorio, Paradiso) di 33 canti ciascuna con in più un canto introduttivo (“Nel mezzo del cammin di nostra vita / mi ritrovai per una selva oscura / ché la diritta via era smarrita / ...”). Il viaggio di Dante dall’Inferno al Paradiso simboleggia il viaggio dell’uomo dal peccato alla redenzione per arrivare dopo la morte alla felicità eterna.



DONNA, SEI TANTO GRANDE E TANTO VALI
CHE QUAL VUOL GRAZIA E A TE NON RICORRE
SUA DISANZA VUOL VOLAR SENZ' ALI
DANTE, PAR. XXXIII

Sopra l'entrata della chiesa della Madonna della salute di Massagno si può leggere una terzina del passo considerato.

CONFRATERNITA DELLA BUONA MORTE ED ORAZIONE

Il 10 ottobre scorso si è tenuta la tradizionale salita in vetta al monte San Salvatore dell'Arciconfraternita della Buona Morte ed orazione di S. Marta per la chiusura della chiesa, come avviene ogni anno ad ottobre. Prima di questo rito di chiusura della chiesa, la Confraternita si è radunata per la recita del Santo rosario e per la celebrazione della S. Messa presieduta dal nostro assistente spirituale Don Aldo Aliverti, Canonico della Cattedrale di Lugano, con la presenza di un diacono e di due seminaristi.



Nella la celebrazione della S. Messa si è ricordata l'importanza dell'Arciconfraternita al Monte San Salvatore come custode di questo splendido Monte ed intercessione di preghiera. Durante la funzione religiosa c'è stata l'ammissione con l'investitura e la benedizione di due nuovi membri, Anita ed Ero Medolago, che hanno letto ed accolto precedentemente il regolamento e lo statuto dell'Arciconfraternita.

Al termine della celebrazione litur-

gica sono seguiti una processione intorno alla chiesa e un canto finale con benedizione. Successivamente si è tenuto un momento di convivialità dei membri dell'Arciconfraternita presso il ristorante del Monte San Salvatore, con relativo scambio di notizie di interesse comune a carattere ecclesiale, e comunicazione di prossimi eventi religiosi ed amicizia fraterna.



L'Arciconfraternita della buona morte ed orazione di Santa Marta è un'associazione laicale che prevede un percorso di vita attiva e contemplativa nell'ambito di attività caritative di impegno sociale e di orazione, di preghiera personale, familiare e di gruppo nella vita ecclesiale della nostra diocesi. È una preziosa associazione di fedeli che ha come suo scopo proposte di spiritualità, di carità e di servizio al prossimo e alla Chiesa. Nata agli inizi del 1400, l'Arciconfraternita è la più antica di Lugano e celebra la sua Festa principale nella Solennità dell'Ascensione con la celebrazione della santa Messa nella chiesa in vetta al San Salvatore, scandendo altresì i momenti più importanti dell'anno liturgico come la visita delle sette chiese a Lugano nel tempo di quaresima.

*A cura di
Antonella e Marco Cavallasca*

CONFRATERNITA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMELO

Domenica 18 ottobre alle 11.00 presso la Sala Parrocchiale di San Pietro si è tenuta l'assemblea annuale della Confraternita Beata Vergine del Carmelo. Dopo l'apertura dei lavori, introdotti dal parroco con la preghiera di affidamento a Maria Regina del Carmelo, il presidente Signor Claudio Crippa ha ricordato ai presenti convenuti la particolarità di questa Assemblea 2020, convocata nel corso di un anno "sospeso", drammatico a causa della pandemia che ha determinato l'annullamento di tutte celebrazioni religiose parrocchiali, compresa la Festa priorile della 3a domenica di maggio e il tradizionale pellegrinaggio dell'ultimo sabato di settembre.



Con uno sguardo di gratitudine al passato e di speranza per il futuro, è stato letto ed approvato il verbale dell'Assemblea del 2018 e letto quello del 2019.

Sono stati poi comunicati i recenti interventi operati nella Parrocchia di San Pietro col patrocinio della Confraternita, quali la costruzione di un deposito degli antichi beni liturgici parrocchiali ricavato nella cappella Coro uomini, la realizzazione di una

grande teca in vetro che ospiterà al termine del restauro l'antico stendardo delle gioventù cattolica, e il ripristino del tetto in coppi sull'edicola votiva sul retro della chiesa, raffigurante la pietà.



La proposta di un pellegrinaggio nel 2021 ad un santuario mariano e un ricordo nella preghiera ai confratelli malati e defunti ha concluso i lavori dell'Assemblea.

ORARIO SS. MESSE FERIALI E FESTIVE

Parrocchia di Paradiso	Feriali	Sabato e prefestivi	Domenica e festivi
Resid. Paradiso	–	16.00 ¹	–
Spirito Santo	mar 09.00 mer 18.00	–	09.00 11.00
Geretta	gio ² 09.00	–	–

¹ per gli ospiti della casa anziani

² tranne 1° giovedì del mese

Parrocchia di S. Pietro Pambio	Feriali	Sabato e prefestivi	Domenica e festivi
Pazzallo	lun 18.00	–	–
San Pietro	gio ³ 17.30 ven 09.00	17.30	10.00

³ solo 1° giovedì del mese

Battesimi

1^a domenica del mese: S. Pietro

3^a domenica del mese: Paradiso

Confessioni

prima e dopo le Sante Messe e durante l'adorazione eucaristica

Adorazione dell'Eucaristia e recita del Santo Rosario

1° venerdì del mese: S. Pietro 08.15

Parola di Vita: incontro biblico Gruppo donne San Barnaba

1° martedì del mese: Pazzallo, Vecchia Casa comunale 14.30

Gruppo di preghiera S. Padre Pio: recita del Santo Rosario

1° giovedì del mese: S. Pietro 17.00

Gruppo di preghiera di Medjugorje: recita del Santo Rosario

2° mercoledì del mese: Paradiso 17.30

Per offerte

Parrocchia dello Spirito Santo

Casella postale 301

6902 Paradiso

c.c.p. 65-172520-8

IBAN CH05 0900 0000 6517 2520 8

Contatti

Don Nicola Di Todaro

Parroco

6915 Pambio-Noranco

Tel. 091 994 12 10

Cell. 076 305 64 69

ditodaronicola@bluewin.ch

Marcel Mattana

Diacono permanente

6912 Pazzallo

Tel. 091 994 96 07

marcel.mattana@gmail.com